

Capitolo 6 _ VISITA DI IDONEITA' ALLO SPORT AGONISTICO e COVID-19

Procedure

La pandemia Covid-19 e l'emergenza sanitaria da essa causata hanno determinato una serie di ricorrenti variazioni sia sulla pratica sportiva sia sull'effettuazione delle visite di idoneità allo sport agonistico per via di rinnovate specifiche disposizioni dettate da una serie di DPCM.

Si è così passati da periodi di sospensione delle visite di idoneità allo sport a periodi di attività prevista solamente per "atleti impegnati in competizioni o eventi riconosciuti di preminente interesse nazionale" fino a periodi di completa concessione dell'attività sportiva e certificativa.

Restano comunque da rispettare una serie di procedure per contrastare la diffusione della pandemia: rispetto del distanziamento; rilevamento della temperatura corporea esterna nell'accesso alla struttura; utilizzo di mascherine filtranti adeguate; *trriage* orientato alle problematiche Covid-correlate all'atto della prenotazione e della visita; sanificazione dei locali e degli strumenti utilizzati dopo ogni visita (con ricorso al mono-uso ove possibile); areazione dei locali dopo la visita (al di là degli specifici impianti di ventilazione già previsti negli edifici sanitari ed adibiti al ricambio d'aria dei locali dell'edificio con l'esterno); ricorso a specifici accorgimenti per la spirometria effettuata, tra l'altro, con apparecchiatura dotata di sensore di flusso mono-paziente. Il rispetto di tali procedure ovviamente ha portato ad un allungamento dei tempi di organizzazione e di effettuazione delle visite.

La struttura di Medicina dello Sport dell'ASL "Città di Torino" insieme con quella dell'ASL TO4 hanno predisposto nel 2020 il documento "Procedure per l'effettuazione delle visite di Medicina dello Sport" che potete consultare nel capitolo "Leggi. Normative. Documenti".

Le "visite post-Covid"

Il Ministero della Salute (con Circolare DGPRES 0001269-P-13/01/2021 "Idoneità all'attività sportiva agonistica in atleti non professionisti Covid-19 positivi guariti e in atleti con sintomi suggestivi per Covid-19 in assenza di diagnosi") stabilì che l'atleta risultato positivo al virus del Covid-19 deve sospendere l'attività sportiva ed attendere la negativizzazione del "test Covid-19".

Fermo restando possibili prossime variazioni legate all'evoluzione dell'epidemia, attualmente, le specifiche disposizioni sull'argomento sono trattate da due recenti circolari di aggiornamento del 18.01.2022 e del 02.03.2022:

- Circolare DGPRES 0003566-P-18/01/2022 "Aggiornamento della Circolare della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute prot. N. 1269 del 13/01/2021..."
- Circolare DGPRES 0015502-P-02/03/2022 "Aggiornamento Circolare del Ministero della Salute n. 3566 del 18/01/2022 recante idoneità all'attività sportiva agonistica in atleti non professionisti guariti dal Covid-19 positivi".

Per poter riprendere l'attività sportiva sospesa, a partire dal giorno di negativizzazione del test, l'atleta deve aspettare 7 giorni prima di poter accedere ad una visita medico-sportiva per ottenere l'attestazione di idoneità al "ritorno all'attività/return to play" qualora il precedente certificato sia in corso di validità.

Invece, in caso di avvenuta scadenza del precedente certificato (o di scadenza ravvicinata), viene rilasciato un nuovo certificato di idoneità.

Il periodo di attesa previsto dopo la negativizzazione del "test Covid-19" passa a 14 giorni nei seguenti casi:

- età superiore ai 40 anni;
- atleti con patologie individuate come fattori di rischio cardio-vascolare;
- atleti di ogni età con ciclo vaccinale non completo.

Le suddette circolari sono consultabili nel capitolo "Leggi. Norme. Documenti".